



Affari del DFF 2016

1° trimestre

Finanze federali

- **Piano finanziario di legislatura:** il Consiglio federale ha adottato il messaggio concernente il programma di legislatura 2015–2019. Prosperità, coesione e sicurezza sono i tre principali temi politici che costituiscono il quadro di orientamento per la politica federale dei prossimi anni. Il programma di legislatura evidenzia inoltre l'aspetto finanziario sotto forma di un piano finanziario di legislatura 2017–2019 e presenta la strategia per uno sviluppo sostenibile 2016–2019. (27.01)
- **Consuntivo 2015:** il Consiglio federale ha preso atto del risultato del Consuntivo 2015 e ha fissato il quadro politico-finanziario per il prossimo processo di preventivazione. Il bilancio della Confederazione chiude il 2015 con un'eccedenza ordinaria di 2,3 miliardi di franchi a fronte di un'eccedenza preventivata di 0,4 miliardi di franchi. Il miglioramento è riconducibile alla diminuzione delle uscite. Rispetto al piano finanziario di legislatura 2017–2019 le prospettive di bilancio sono leggermente migliorate. Negli anni 2018 e 2019 sono però ancora previsti importanti disavanzi. (17.02)
- **Finanze pubbliche in Svizzera:** per la seconda volta consecutiva, nel 2014 le amministrazioni pubbliche hanno chiuso i conti con un deficit. Analogamente agli ultimi anni, solo le assicurazioni sociali hanno presentato un'eccedenza elevata. La situazione del 2015 dovrebbe essere leggermente migliore, soprattutto grazie ai risultati sorprendentemente positivi a livello di Confederazione. Nel 2016 il rallentamento congiunturale dovuto all'apprezzamento del franco dovrebbe ripercuotersi in primo luogo sulle assicurazioni sociali, mentre i Cantoni potrebbero registrare una ripresa. Alla luce della situazione generale critica, per i prossimi anni non è possibile prevedere uno sdebitamento delle finanze pubbliche. Questo è quanto emerge dalle nuove cifre della statistica finanziaria. (29.02)
- **Prima aggiunta:** il Consiglio federale ha approvato la prima aggiunta al Preventivo 2016 con la quale sottopone al Parlamento 22 crediti aggiuntivi per complessivi 397 milioni di franchi. Per l'anno in corso questi crediti aggiuntivi provocano un aumento dello 0,6 per cento delle uscite autorizzate con il preventivo. (23.03)

Messaggi del DFF approvati / ordinati dal Consiglio federale

- **Iniziativa «Moneta intera»:** il Consiglio federale si è espresso contro l'iniziativa popolare «Per soldi a prova di crisi: emissione di moneta riservata alla Banca nazionale! (Iniziativa Moneta intera)». La reiezione è motivata dai pericoli imprevedibili che la riorganizzazione sostanziale del sistema monetario richiesta dall'iniziativa comporterebbe per il settore finanziario e per l'economia in generale. Il Consiglio federale rinuncia a un controprogetto. (24.02)

- **Imposizione delle riserve di terreni edificabili delle aziende agricole e silvicole:** il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente la legge federale sull'imposizione di fondi agricoli e silvicoli, attuando in tal modo una mozione trasmessa dal Parlamento. Tutti i fondi facenti parte degli immobilizzi di un'azienda agricola o silvicola dovrebbero beneficiare di un'imposizione privilegiata come quella applicata fino al 2011. (11.03)

Affari internazionali

- **Scambio automatico di informazioni con Jersey, Guernsey, Isola di Man, Islanda e Norvegia:** la Svizzera ha firmato dichiarazioni congiunte per l'introduzione del reciproco scambio automatico di informazioni a fini fiscali con le Dipendenze della Corona Britannica, Jersey, Guernsey e Isola di Man, con l'Islanda e la Norvegia. L'obiettivo della Svizzera e di questi Paesi è di raccogliere dati secondo lo standard globale per lo scambio automatico di informazioni dal 2017 e scambiarli dal 2018, una volta create le necessarie basi giuridiche nei diversi Paesi. (20.01)
- **Progetto BEPS relativo all'imposizione delle imprese:** il Consiglio federale ha approvato la firma dell'Accordo multilaterale concernente lo scambio di dichiarazioni Paese per Paese («country-by-country reporting»). L'Accordo, elaborato nel quadro del progetto BEPS dell'OCSE relativo all'imposizione delle imprese, descrive il tipo di informazioni che gli Stati si scambiano reciprocamente sulle attività delle imprese multinazionali presenti sul loro territorio. La Svizzera deciderà in un secondo momento con quali Paesi partner intende procedere a questo scambio. (20.01)
- **Il segretario di Stato de Watteville rimane capo negoziatore per le trattative con l'UE:** a fine giugno 2016 il segretario di Stato Jacques de Watteville (64 anni) lascia, per pensionamento, la Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI). Ciononostante continuerà a ricoprire la carica di capo negoziatore, con il rango di segretario di Stato, per tutte le trattative con l'Unione europea. (20.01)
- **Comitato degli affari fiscali dell'OCSE:** il Comitato degli affari fiscali dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha nominato con effetto dal 1° gennaio 2016 Christoph Schelling, ambasciatore e capo della divisione Fiscalità della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI), quale membro dell'organo direttivo. La durata del mandato è di tre anni. (22.01)
- **WEF: i colloqui del consigliere federale Ueli Maurer,** che si sono svolti in occasione del vertice annuale del Forum economico mondiale (WEF) del 2016, si sono conclusi con l'incontro con il ministro delle finanze italiano Pier Carlo Padoan e la direttrice del Fondo monetario internazionale (FMI) Christine Lagarde. Davanti ai media il capo del Dipartimento federale delle finanze (DFF) ha tracciato un bilancio positivo dei numerosi colloqui internazionali avuti a Davos. (22.01)
- **Esportazioni:** nel 2015, dopo diversi anni di crescita moderata, le esportazioni (- 2,6 %) e le importazioni (- 6,9 %) sono diminuite in termini nominali. Sul fronte delle esportazioni, con 202,9 miliardi di franchi si registra la terza migliore cifra d'affari in assoluto. Nel contesto del franco forte i prezzi sono calati notevolmente, soprattutto quelli delle importazioni. In termini reali si è registrato un lieve calo nelle esportazioni (- 0,7 %) e nelle importazioni (- 0,5 %). La bilancia commerciale ha chiuso nuovamente con un'eccedenza record di 36,6 miliardi di franchi. (25.01)
- **Rapporto sulle questioni finanziarie e fiscali internazionali:** la Svizzera deve continuare a disporre delle migliori condizioni quadro per garantire una piazza finanziaria sicura e competitiva. Anche in futuro, quest'ultima dovrà contribuire in misura determinante al benessere del nostro Paese. Il rapporto

sulle questioni finanziarie e fiscali internazionali, adottato dal Consiglio federale nella sua seduta del 27 gennaio, informa sulle attività svolte nel 2015 nell'ambito della regolamentazione dei mercati finanziari, dell'impegno in seno agli organismi finanziari internazionali e della politica fiscale internazionale e fornisce una panoramica sulle sfide future. (29.01)

- **Scambio automatico di informazioni con il Giappone:** la Svizzera ha firmato una dichiarazione congiunta per l'introduzione del reciproco scambio automatico di informazioni a fini fiscali con il Giappone, un importante partner economico. L'obiettivo della Svizzera e del Giappone è di raccogliere dati secondo lo standard globale per lo scambio automatico di informazioni dal 2017 e scambiarli dal 2018, dopo la creazione delle necessarie basi giuridiche in entrambi i Paesi. (29.01)
- **Scambio automatico di informazioni con il Canada:** la Svizzera ha firmato una dichiarazione congiunta per l'introduzione del reciproco scambio automatico di informazioni a fini fiscali con il Canada. L'obiettivo dei due Paesi è di raccogliere dati secondo lo standard globale per lo scambio automatico di informazioni dal 2017 e scambiarli dal 2018, dopo la creazione delle necessarie basi giuridiche in entrambi i Paesi. (05.02)
- **Scambio automatico di informazioni con la Corea del Sud:** la Svizzera ha firmato una dichiarazione congiunta per l'introduzione del reciproco scambio automatico di informazioni a fini fiscali con la Corea del Sud. L'obiettivo dei due Paesi è di raccogliere dati secondo lo standard globale per lo scambio automatico di informazioni dal 2017 e scambiarli dal 2018, dopo la creazione delle necessarie basi giuridiche in entrambi i Paesi. (19.02)
- **Dogana e Corpo delle guardie di confine:** migrazione, criminalità transfrontaliera e contrabbando hanno rappresentato una grande sfida per l'Amministrazione federale delle dogane (AFD) anche nel 2015. Con 21,7 miliardi di franchi le entrate sono ulteriormente diminuite (2014: 23,6 mia.). Il Corpo delle guardie di confine (Cgcf) ha registrato un valore record dei soggiorni illegali constatati (31 038). Si tratta di oltre il doppio rispetto al 2014. In questo contesto sono aumentati anche i casi connessi all'attività dei passatori. Gli inquirenti doganali hanno trattato oltre 14 000 nuovi casi di contrabbando organizzato in modo professionale. (23.02)
- **Sostenibilità:** il tema della sostenibilità in relazione alla politica dei mercati finanziari diviene viepiù importante sia a livello globale che nazionale. Negli organismi finanziari internazionali come il G20 si discute attualmente degli effetti che il cambiamento climatico e altri aspetti legati all'ambiente hanno sulla stabilità del sistema finanziario. Il Consiglio federale ha definito il ruolo della Svizzera in questi lavori creando in tal modo le basi per una politica coerente del nostro Paese. (24.02)
- **Incontro dei ministri delle finanze del G20 a Shanghai:** il 26 e il 27 febbraio 2016 il consigliere federale Ueli Maurer ha partecipato all'incontro dei ministri delle finanze e dei governatori delle banche centrali del G20, tenutosi per la prima volta a Shanghai sotto la presidenza cinese. Maurer è stato accompagnato da Thomas Jordan, presidente della Direzione generale della Banca nazionale svizzera (BNS). Le discussioni hanno in particolare riguardato la lenta ripresa della congiuntura, l'incertezza sui mercati finanziari e le necessarie riforme strutturali, indispensabili per produrre maggiore crescita. A margine dell'incontro, il capo del Dipartimento federale delle finanze (DFF) ha inoltre condotto diversi colloqui bilaterali. (27.02)
- **Nuova norma derogatoria nell'Accordo FATCA:** il 19 febbraio 2016 a Berna e il 29 febbraio 2016 a Washington le autorità competenti di Svizzera e Stati Uniti hanno firmato un accordo amichevole con cui viene introdotta nell'Accordo FATCA una norma che deroga i conti di avvocati o notai. La deroga negoziata permette ai clienti di non essere più identificati e dunque di garantire il segreto professionale di avvocati o notai. (01.03)

- **Quota della TTPCP per il Liechtenstein:** il Consiglio federale ha approvato una modifica del trattato tra la Confederazione Svizzera e il Principato del Liechtenstein concernente la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni nel Principato del Liechtenstein. Tale modifica comporta l'adeguamento, per il periodo 2016–2020, della quota delle entrate derivanti dalla tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) che spetta al Liechtenstein. (04.03)
- **Visita del ministro delle finanze lussemburghese Pierre Gramegna:** il ministro delle finanze Ueli Maurer ha incontrato a Berna il suo omologo lussemburghese Pierre Gramegna. Oggetto dei colloqui sono state la situazione macroeconomica in Europa e le principali questioni internazionali di carattere finanziario e fiscale. (15.03)
- **Regime di transito doganale:** il Consiglio federale ha approvato il progetto di decisione del Comitato misto UE-AELS sulla modifica della convenzione del 20 maggio 1987 relativa ad un regime comune di transito, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° maggio 2016. (23.03)
- **Accordo sullo scambio di informazioni in materia fiscale con il Brasile:** il Consiglio federale ha licenziato il messaggio concernente l'Accordo sullo scambio di informazioni in materia fiscale («Tax Information Exchange Agreement», TIEA) con il Brasile e lo ha sottoposto alle Camere federali per approvazione. Il TIEA è stato firmato da Svizzera e Brasile il 23 novembre 2015 a Brasilia. L'Accordo con il Brasile è il decimo TIEA firmato dalla Svizzera. (23.03)
- **CDI con la Francia:** l'Accordo che modifica la Convenzione tra Svizzera e Francia intesa ad evitare la doppia imposizione (CDI) in materia di imposte sul reddito e sulla sostanza è entrato in vigore il 30 marzo 2016. La CDI è dunque pienamente conforme al vigente standard internazionale sullo scambio di informazioni su domanda. (30.03)

Ordinanze importanti

- **Ordinanza sul traffico pesante:** il Consiglio federale ha deciso di apportare varie modifiche all'ordinanza sul traffico pesante (OTTP). Le modifiche entreranno in vigore il 1° marzo 2016. (27.01)

Altri affari del DFF

- **Regolamentazione nel settore dei «benchmark»:** il Consiglio federale ha deciso di rinunciare a una regolamentazione nel settore dei «benchmark». Per «benchmark» si intendono indicatori quali i tassi di interesse o gli indici impiegati come valore di riferimento per i prodotti finanziari (ad es. contratti ipotecari). In Svizzera vi sono fornitori di benchmark utilizzati anche a livello internazionale. (04.03)
- **PUBLICA:** nell'esercizio appena concluso la Cassa pensioni della Confederazione PUBLICA ha realizzato diverse performance sulle due strategie di investimento. Nel 2015 è stato infatti registrato un rendimento medio netto del -2,5 per cento sul patrimonio di investimento (32,1 mia.) delle 14 casse di previdenza aperte e affiliate all'istituto collettore, mentre le 7 casse di previdenza chiuse composte soltanto di beneficiari di rendite hanno conseguito un rendimento del +2,1 per cento sul patrimonio di investimento (4,0 mia.). A fine 2015, il grado di copertura medio si è attestato su un livello stimato attorno al 99 per cento per le casse di previdenza aperte e attorno al 105 per cento per quelle chiuse. (12.01)
- **Imposta preventiva:** da subito le persone giuridiche domiciliate in Svizzera possono chiedere elettronicamente il rimborso dell'imposta preventiva con il modulo 25. Ciò permette di ridurre le spese ed è un ulteriore passo verso il governo elettronico. (22.01)

- **Inchiesta concernente il personale:** l'Amministrazione federale si distingue per lo zelo e la dedizione dei suoi collaboratori. Questo è quanto emerge dall'inchiesta 2015 concernente il personale, di cui il Consiglio federale ha preso conoscenza. (27.01)
- **Monete commemorative:** il 28 gennaio 2016 la Zecca federale Swissmint emette tre nuove monete commemorative per collezionisti e amatori. La prima delle due monete d'argento, intitolata «Gottardo 2016», è dedicata all'inaugurazione della nuova galleria di base del San Gottardo, mentre la seconda ai «150 anni della Croce Rossa Svizzera». Con la moneta bimetallica «Stella alpina» Swissmint lancia invece la nuova serie «FLORA ALPINA». (28.01)
- **Approvate le Linee guida del Governo elettronico:** il Comitato direttivo e-government Svizzera ha approvato le prime Linee guida 2016–2019. Il documento contiene tutte le misure che Confederazione, Cantoni e Comuni intendono attuare nella prima legislatura susseguente all'approvazione della nuova Strategia. Le Linee guida pongono l'accento sullo sviluppo di infrastrutture di base allo scopo di favorire la diffusione del Governo elettronico in Svizzera. (28.01)
- **Prestazioni di servizi a sostegno di progetti chiave TIC:** l'Organo direzione informatica della Confederazione (ODIC) ha indetto su incarico del Consiglio federale un bando OMC per prestazioni di servizi nell'ambito della gestione di grandi e complessi progetti TIC dell'Amministrazione federale. In tal modo sarà possibile completare le risorse interne ed evitare carenze di personale nei dipartimenti e negli uffici federali. (04.02)
- **Produzione di bevande spiritose:** nel 2015 le importazioni di bevande spiritose sono calate a 82 969 ettolitri di alcol puro (-2 %). Il whisky mantiene il primo rango ma è sceso al suo livello più basso dal 2005. Dopo aver toccato il fondo, la produzione svizzera di bevande spiritose si sta riprendendo grazie al buon raccolto di frutta del 2014. Nella campagna di distillazione 2014/2015 sono stati prodotti 16 360 ettolitri di alcol puro (+42 %). Nonostante il rallentamento congiunturale, le vendite di etanolo di Alcosuisse aumentano ancora e si attestano a 38,8 milioni di chilogrammi (+2 %). (23.02)
- **Commissione della cassa di PUBBLICA:** il Consiglio federale ha nominato Kaspar Müller, capo Finanze e Controlling presso la Segreteria generale del DATEC, nuovo rappresentante del datore di lavoro nella Commissione della cassa di PUBBLICA. La nomina sostitutiva è stata necessaria a causa delle dimissioni anticipate di uno dei precedenti rappresentanti del datore di lavoro. (24.02)
- **Politica del plurilinguismo:** in occasione della visita del Commissario delle lingue ufficiali del Canada, Graham Fraser, la Delegata federale al plurilinguismo, Nicoletta Mariolini, e i Servizi del Parlamento hanno organizzato il dibattito «Politica del plurilinguismo – Una politica pubblica come le altre?». «La Svizzera non è un Paese ricco di materie prime, ma il plurilinguismo è il cemento della coesione nazionale», ha dichiarato il consigliere federale Ueli Maurer. (02.03)
- **Costruzioni della Confederazione:** gli immobili di proprietà della Confederazione – edifici adibiti a uffici, impianti doganali o ambasciate all'estero – costituiscono l'architettura della Svizzera ufficiale. La mostra itinerante «Costruzioni federali» porta in giro per il Paese una panoramica sulle numerose attività di costruzione della Confederazione dal 1848 fino ad oggi. (08.03)
- **Direzione generale delle dogane:** a carico di due collaboratori della DGD è stata sporta denuncia per sospetto di infedeltà nella gestione pubblica. (10.03)
- **Ceto medio:** negli ultimi anni, considerando tutta la Svizzera, il ceto medio ha potuto aumentare il suo potere d'acquisto. Nel rapporto pubblicato in data odierna il Consiglio federale giunge dunque alla conclusione che una strategia

specifica per il ceto medio non sia indicata. Con questo rapporto il Consiglio federale adempie il postulato della consigliera nazionale Lucrezia Meier-Schatz (11.3810). Il postulato incarica il Consiglio federale di presentare un rapporto su una strategia coerente per il ceto medio coordinata con i Cantoni. (11.03)

- **Centro amministrativo di Ittigen:** alla fine del mese di febbraio del 2016 l'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL) ha presentato la domanda di costruzione per l'ampliamento del centro amministrativo di Ittigen sul sito dell'ex Gurit-Worbla AG. L'inizio dei lavori è previsto al più presto per il 2017. (14.03)
- **Iniziativa popolare «Per un equo finanziamento dei trasporti»:** il consigliere federale Ueli Maurer ha esposto i motivi che hanno portato a proporre il rigetto dell'iniziativa «Per un equo finanziamento dei trasporti». Il Consiglio federale riconosce che l'aumento del traffico stradale ha determinato una situazione difficile e ha pertanto proposto soluzioni concrete. Considerando il bilancio della Confederazione in un'ottica complessiva ha infatti formulato una proposta pragmatica e appropriata, ovvero la creazione del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA). L'iniziativa mette invece a repentaglio un sistema di finanziamento che finora si è dimostrato di provata efficacia e renderebbe necessario un programma di risparmio rigoroso. (22.03)
- **Politica del personale:** il Consiglio federale dirige il settore del personale dell'Amministrazione federale attraverso valori di riferimento e indicatori che definisce ogni quattro anni. Nell'ultimo quadriennio, compreso tra il 2012 e il 2015, 14 valori di riferimento e indicatori su 19 sono stati pienamente raggiunti o superati. Un valore di riferimento è stato parzialmente raggiunto, mentre quattro obiettivi (valori di riferimento e indicatori) non sono stati realizzati. Questo è quanto emerge dal rapporto sulla gestione del personale 2015 che il Consiglio federale ha approvato. (23.03)

Affari del DFF in seno alle Camere federali

Progetti approvati nel corso della sessione primaverile

- **Dogana:** la Svizzera dovrà disporre anche in futuro di almeno lo stesso numero di guardie di confine come nel 2003. Per quanto concerne la modifica della legge sulle dogane, dopo il Consiglio nazionale anche il Consiglio degli Stati ha respinto la proposta di soppressione dell'effettivo minimo dalla legge. L'effettivo minimo era stato stabilito nell'ambito dell'associazione della Svizzera alla normativa Schengen. La Camera alta ha appianato anche le altre divergenze concernenti la revisione di legge colmando diverse lacune presenti nella legge sulle dogane. A seguito delle critiche espresse in sede di consultazione, il Consiglio federale aveva tuttavia rinunciato a un regime più severo per i depositi franchi doganali, che potrebbero essere utilizzati per l'immagazzinamento di merci illegali, il riciclaggio di denaro e la sottrazione d'imposta. (01.03)
- **Governo elettronico:** il Consiglio federale deve accelerare la digitalizzazione dell'amministrazione pubblica. Il Consiglio degli Stati ha approvato senza opposizione una mozione del Consiglio nazionale con questa richiesta. Secondo il portavoce della Commissione Peter Föhn (UDC/SZ), il disbrigo elettronico di pratiche burocratiche avvicina di più i cittadini e diminuisce la burocrazia. Il ministro delle finanze, Ueli Maurer, ha ricordato che esiste già un gruppo di lavoro per il Governo elettronico e che questo progetto è iniziato bene. Tuttavia ogni fase necessita di tempo, non da ultimo per motivi di sicurezza. Esempi di applicazioni alle quali si lavora sono il voto elettronico e il rendiconto IVA elettronico. (01.03)

- **Imposta sul valore aggiunto:** le imprese nazionali non devono più essere sfavorite rispetto a quelle estere per quanto concerne l'imposta sul valore aggiunto (IVA). Il Consiglio degli Stati ha approvato, in qualità di seconda Camera, questa modifica della legge federale sull'IVA. In futuro, per l'assoggettamento dovrà essere determinante l'intera cifra d'affari e non solo quella realizzata in Svizzera. In tal modo, ogni impresa che effettua prestazioni sul territorio svizzero è così automaticamente assoggettata all'imposta se non dimostra di realizzare a livello mondiale meno di 100 000 franchi di cifra d'affari. La nuova normativa riguarda anche i rivenditori online. Le imprese svizzere ne beneficerebbero indirettamente poiché verrebbe soppresso il vantaggio concorrenziale della concorrenza estera. Il Consiglio degli Stati ha apportato numerose modifiche al progetto, che di conseguenza è rinviato al Consiglio nazionale. (03.03)
- **Dogana I:** nel quadro delle misure di risparmio, i deputati provenienti dalla Svizzera orientale hanno criticato duramente il progetto della Confederazione di chiudere 12 uffici doganali in tutto il territorio nazionale. I consiglieri agli Stati dei Cantoni di Sciaffusa, Turgovia e San Gallo hanno obiettato che la riduzione graverebbe eccessivamente la Svizzera orientale e pregiudicherebbe l'economia regionale. La chiusura di 12 uffici doganali ostacolerebbe l'economia, comportando tragitti e tempi di attesa più lunghi nei rimanenti uffici doganali. Il consigliere federale Ueli Mauer ha affermato di prendere seriamente i loro appelli. Per il programma di stabilizzazione 2017–2019 della Confederazione si tratta però di una richiesta che il Consiglio federale deve attuare su mandato del Parlamento. Il consigliere federale Ueli Maurer sottolinea al riguardo che non si può volere «la botte piena e la moglie ubriaca». (03.03)
- **Dogana II:** in futuro, i costi risultanti dal controllo degli invii postali da parte della dogana dovranno essere assunti dalla Confederazione. I clienti dovranno infatti poter richiedere alla Confederazione un rimborso forfettario degli oneri sostenuti. Il Consiglio degli Stati ha approvato una mozione di Eric Ettl (PPD/OW) con 20 voti contro 14 e 5 astensioni. La mozione incarica il Consiglio federale di modificare di conseguenza la legge sulle dogane. La Posta, che su incarico della dogana svizzera controlla a campione gli invii provenienti dall'estero, per legge non può fatturare alla dogana i costi derivanti da questa operazione. Allo stato attuale essa addossa tali emolumenti, ammontanti a 13 franchi, al consumatore finale. (03.03)
- **Deduzione forfetaria per le spese di trasporto:** i dipendenti che effettuano il tragitto per recarsi al lavoro con il veicolo aziendale, come tutte le persone che esercitano un'attività lucrativa dipendente possono dedurre dal reddito, ai fini della dichiarazione d'imposta, le spese di trasporto per un massimo di 3000 franchi. Ciò è una conseguenza del progetto sul finanziamento e l'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF) entrato in vigore il 1° gennaio. La mozione di Erich Ettl (PPD/OW), che intende cambiare questa situazione, deve essere approfondita dalla commissione competente del Consiglio degli Stati prima che la Camera alta voti in merito. Una maggioranza ritiene che la richiesta sia complessa e non ancora pronta, ragione per cui ha presentato una mozione d'ordine. (03.03)
- **Imposte:** in quanto Camera prioritaria, il Consiglio nazionale si è espresso in linea di principio a favore della modifica di legge concernente l'imposizione alla fonte. Il progetto mira a eliminare le disparità di trattamento e a rimuovere le divergenze con l'Accordo sulla libera circolazione delle persone. La richiesta è stata accolta da tutti i partiti del Consiglio nazionale. La Camera bassa ha tuttavia proposto varie modifiche al progetto, che ora passa al Consiglio degli Stati. Sono assoggettati all'imposta alla fonte tutti i lavoratori stranieri senza permesso di domicilio, ossia attualmente circa 760 000 persone. (08.03)
- **Convenzioni fiscali:** il Consiglio nazionale ha approvato la convenzione per evitare le doppie imposizioni (CDI) con il Lichtenstein e l'Oman nonché l'accordo sullo scambio di informazioni in materia fiscale con i Paesi del Centro America Belize e Grenada. Inoltre ha accolto le modifiche delle CDI esistenti con la Norvegia e l'Albania. La portavoce della Commissione, Petra Gössi (PLR/SZ), ha dichiarato che

le convenzioni per evitare le doppie imposizioni sono uno strumento importante della politica fiscale. Esse servono per eliminare conflitti in campo fiscale. La Commissione ha proposto l'approvazione di tutte le convenzioni. La Camera bassa ha seguito questa raccomandazione e ha approvato tutte le istanze; solo l'UDC ha votato a maggioranza contro ciascuna di esse. (08.03)

- **Informatica:** entro il 2020 le postazioni di lavoro computerizzate nell'Amministrazione federale saranno equipaggiate con attrezzature Windows di nuova generazione. Dopo il Consiglio degli Stati, anche il Consiglio nazionale ha accolto un credito d'impegno per oltre 70 milioni di franchi. Il progetto è quindi concluso. L'ammodernamento è dovuto al raggiungimento, alla fine del 2019, della fine del ciclo di vita di Windows 7 di Microsoft. Cesserà così anche l'assistenza al prodotto offerta dal fornitore. Le postazioni di lavoro dell'Amministrazione federale devono pertanto migrare a Windows 10. (08.03)
- **Traffico pesante:** i terminali del traffico combinato situati vicino al confine devono poter beneficiare anche in futuro della restituzione della TTCP. Con 118 voti contro 68 il Consiglio nazionale ha respinto una mozione del consigliere agli Stati Claude Janiak (PS/BL) intesa a cambiare tale prassi. Ai detentori di veicoli sarà restituita la TTCP se consegnano presso il cliente un container proveniente da un terminale di trasbordo in Svizzera. Si vuole così incentivare il più possibile il trasporto delle merci su rotaia. Ne beneficiano anche alcuni terminali tedeschi situati vicino al confine. Il consigliere agli Stati Claude Janiak muove una critica sottolineando che ciò favorisce i detentori di veicoli esteri con strutture di costi nettamente più basse. Pertanto, ha proposto l'esclusione dei terminali di trasbordo siti nelle zone estere di confine dal diritto alla restituzione della TTCP. (08.03)
- **Perequazione finanziaria:** il Consiglio nazionale ha accolto due postulati che prendono di mira le disposizioni della nuova perequazione finanziaria (NPC). L'attuale obiettivo della NPC è di mettere a disposizione di ogni Cantone un numero di risorse finanziarie che ammontano almeno all'85 per cento della media svizzera. Il Consiglio nazionale ipotizza al posto di una cifra fissa un margine fisso. A questo riguardo ha accolto un postulato dell'ex consigliere nazionale Roland Fischer (PVL/LU, che chiede di prendere in esame un margine fisso tra l'83 e l'87 per cento. Il Consiglio nazionale ha trasmesso al Consiglio federale anche un postulato della consigliera nazionale Petra Gössi (PLR/SZ) sullo stesso tema. Il Consiglio federale deve pertanto verificare se il Cantone finanziariamente più debole debba ottenere sempre la dotazione minima dell'85 per cento. (08.03)
- **Dogana:** secondo il Consiglio nazionale, il Corpo delle guardie di confine (Cgcf) nella Svizzera orientale deve essere potenziato. Al riguardo, la Camera bassa ha approvato una mozione del consigliere nazionale Walter Müller (PLR/SG). Quest'ultimo ha asserito che all'origine della presentazione della mozione nel marzo 2014 vi era stata l'affermazione del capo delle guardie di confine nella commissione di sicurezza, secondo cui la Svizzera orientale è consapevole dello squilibrio a livello di occupazione dei posti. Il consigliere federale Ueli Maurer ha risposto sottolineando che le guardie di confine sono più presenti nei siti dove sussiste il pericolo maggiore. All'epoca del deposito della mozione, la zona calda era il Ticino, a causa del flusso di rifugiati. Attualmente il Cgcf è maggiormente presente al confine settentrionale e orientale. La mozione passa ora al Consiglio degli Stati. (08.03)
- **Politica monetaria:** il Consiglio federale deve illustrare in un rapporto quale strategia di politica monetaria la Svizzera intende perseguire a lungo termine. Il Consiglio nazionale ha accolto tacitamente un postulato della consigliera nazionale Susanne Leutenegger Oberholzer (PS/BL). La politica e il regime monetario internazionale stanno subendo un cambiamento radicale, ha spiegato nel suo postulato la consigliera nazionale, ragione per cui anche il Consiglio federale dovrebbe essere interessato a un'analisi approfondita. Quest'ultimo ha sostenuto l'intervento. È indispensabile che la Svizzera segua con attenzione gli sviluppi del sistema

monetario e finanziario internazionale, soprattutto in vista di una sostenibilità a lungo termine del sistema stesso. (08.03)

- **Fondi sovrani:** il Consiglio federale non deve prendere in considerazione la creazione di un fondo sovrano. Il Consiglio nazionale ha respinto con 117 voti contro 76 e 3 astensioni un relativo postulato del PBD. Il consigliere nazionale Martin Landolt (PBD/GL) motiva l'intervento asserendo che la Banca nazionale svizzera (BNS) investe una grande parte delle proprie riserve in obbligazioni di Stato. Il PPD, il PLR e l'UDC si sono espressi contro il postulato. Il consigliere nazionale Thomas Aeschi (UDC/ZG) ha esortato a non prescrivere alla BNS come effettuare gli investimenti per non metterne in discussione l'indipendenza. Il consigliere federale Ueli Maurer ha dichiarato che il Consiglio federale è critico riguardo all'istituzione di un fondo sovrano, che presenterebbe rischi finanziari da non sottovalutare. Il Consiglio federale ha comunque accolto il postulato. (08.03)
- **Banca nazionale I:** la Banca nazionale svizzera (BNS) non deve essere impedita a investire in aziende che promuovono fonti di energia fossile come petrolio, gas naturale o carbone. Il Consiglio nazionale ha respinto con 141 voti favorevoli e 57 contrari una mozione della consigliera nazionale Susanne Leutenegger Oberholzer (PS/BL). Secondo la consigliera nazionale, se gli Stati si impegnano seriamente a conseguire gli obiettivi climatici, i titoli di aziende rischiano di perdere valore. Inoltre gli investimenti in carburanti e combustibili fossili minano gli obiettivi per la protezione del clima della Svizzera. Il Consiglio federale aveva proposto di respingere la mozione. La Svizzera è attiva e sensibilizzata in fatto di «finanza verde» e non è indicato prescrivere alla BNS come effettuare gli investimenti, ha dichiarato il ministro delle finanze Ueli Maurer. (08.03)
- **Banca nazionale II:** anche in futuro la distribuzione dell'utile della Banca nazionale svizzera (BNS) alla Confederazione potrà essere preventivata nel conto ordinario della Confederazione. Il gruppo liberale radicale ha presentato una mozione affinché la distribuzione dell'utile sia utilizzata per ridurre il debito. Contare sulla distribuzione dell'utile della BNS per allestire un preventivo positivo indebolirebbe la situazione della Confederazione e comporterebbe instabilità del bilancio. Il PLR ha giustificato la mozione asserendo che in questo modo potrebbe essere eluso il freno all'indebitamento, il che rappresenterebbe un fatto inaccettabile. «Il Consiglio federale ritiene che le entrate ordinarie possano essere preventivate anche come uscite ordinarie», ha dichiarato il ministro delle finanze Ueli Maurer. Il Consiglio nazionale ha respinto l'intervento con 100 voti contro 96. (08.03)
- **Paradisi fiscali I:** la Confederazione non è autorizzata a riscuotere un'imposta sui trasferimenti diretti e indiretti di denaro destinati a paradisi fiscali o provenienti dagli stessi. Il Consiglio nazionale ha respinto con 141 voti contro 57 una mozione del consigliere nazionale Louis Schelbert (i Verdi/LU) che intendeva incentivare questo progetto. Secondo il consigliere nazionale Schelbert nei paradisi fiscali sarebbero collocati, a livello mondiale, patrimoni di valore esorbitante. Le imposte sottratte agli Stati si aggirerebbero intorno ad almeno 250 miliardi di franchi all'anno. Il ministro delle finanze Ueli Maurer ritiene la mozione valida nelle intenzioni, pur sostenendone la reiezione. La Svizzera intraprenderebbe già sforzi in questa direzione nel quadro degli standard internazionali relativi alla lotta contro l'evasione fiscale delle imprese multinazionali (progetto BEPS). Non sarebbe indicato avviare un nuovo progetto sullo stesso tema. (08.03)
- **Paradisi fiscali II:** il Consiglio federale non è incaricato di colmare le lacune fiscali delle imprese svizzere con società offshore. Con 140 voti contro 57, il Consiglio nazionale ha respinto una mozione del gruppo socialista che voleva porre un freno alle strutture specializzate nell'elusione fiscale. La consigliera nazionale Margret Kiener Nellen (PS/BE) chiedeva per conto del gruppo parlamentare di parificare la legislazione svizzera a quelle della maggior parte dei Paesi con normative sulle CFC (Controlled foreign corporation). Altri Paesi quali la Francia e gli USA sono molto all'avanguardia rispetto alla Svizzera per quanto concerne la lotta agli espedienti applicati nell'elusione fiscale aggressiva. Il consigliere federale Ueli Maurer si è

espresso contro la mozione. Nel quadro del progetto BEPS, la Svizzera lavorerebbe già su questo tema. Pronunciarsi unilateralmente sulla questione potrebbe rivelarsi controproducente. (08.03)

- **Mercato dei capitali:** gli investitori sul mercato dei capitali svizzero devono essere protetti anche se l'impresa in cui investono ha sede all'estero. Il Consiglio degli Stati ha deciso di intervenire con emendamenti alle norme vigenti in materia di vigilanza nell'interesse del mercato dei capitali. Ad esempio, le imprese di revisione estere in futuro devono poter richiedere un'omologazione svizzera se nel Paese in questione non esiste un'autorità di sorveglianza delle imprese di revisione riconosciuta. In alternativa si può indicare agli investitori l'assenza di sorveglianza delle imprese di revisione da parte dello Stato. La modifica di legge passa ora al Consiglio nazionale. (08.03)
- **Programma di stabilizzazione:** il Consiglio degli Stati non intende estrapolare singoli punti dal programma di risparmio pianificato e considerarli prioritari nel dibattito. La Camera alta ha assegnato un intervento su Swissinfo a quella commissione incaricata dell'esame preliminare che si occuperà del programma di stabilizzazione. Il consigliere agli Stati Filippo Lombardi (PPD/TI) intende incaricare il Consiglio federale di rinunciare a tagli a carico di Swissinfo. (09.03)
- **Imposte:** dopo il no serrato all'iniziativa PPD sulla penalizzazione del matrimonio, la lotta per l'imposizione delle coppie sposate continua. Se fosse per il Consiglio nazionale, in futuro i coniugi dovrebbero essere tassati separatamente. Pertanto incarica il Consiglio federale di presentare al Parlamento una relativa riforma fiscale. Con 92 voti contro 88 e 6 astensioni il Consiglio nazionale ha approvato una mozione della propria Commissione delle finanze. L'intervento passa ora al Consiglio degli Stati. I sostenitori dell'iniziativa della Camera bassa ritengono che il modello per l'imposizione individuale sia quello più equo e indurrebbe le donne a entrare nel mercato del lavoro. L'imposizione congiunta tiene lontana le donne dall'attività professionale, dato che si assoggetterebbe maggiormente il secondo reddito a causa della progressione. L'UDC e il PPD si sono opposti all'intervento. I fronti sono rimasti pertanto uguali come nella campagna per la votazione. (10.03)
- **Sicurezza:** il Consiglio nazionale ha incaricato il Consiglio federale a indicare, entro maggio, in un rapporto di quante guardie di confine la Svizzera necessiti e quali siano i loro compiti. La portavoce della Commissione Edit Graf-Litscher (PS/TG) ha motivato il postulato presentato dalla Commissione della politica di sicurezza, sottolineando l'importanza di scostarsi da questa «politica-cerotto» e giungere invece a una panoramica d'insieme. Il Consiglio nazionale ha respinto un'iniziativa del Cantone di Basilea-Città che chiedeva un potenziamento del Corpo delle guardie di confine (Cgcf). Il consigliere nazionale Hans-Ulrich Bigler (PLR/ZH) ha dichiarato che la Commissione condivide la richiesta, tuttavia la maggioranza non ritiene l'iniziativa la giusta strada. (10.03)
- **Scambio automatico di informazioni:** la Svizzera deve fornire regolarmente informazioni relative a conti bancari di cittadini europei agli Stati membri dell'UE. Anche l'Australia dovrebbe ottenere tali informazioni. Il Consiglio degli Stati, quale Camera prioritaria, ha accolto l'accordo per lo scambio automatico di informazioni. La fine del segreto bancario per i clienti degli Stati interessati ha incontrato poca resistenza. Con 35 voti contro 1 e 3 astensioni il Consiglio degli Stati ha detto sì allo scambio automatico di informazioni con l'UE, mentre ha accolto senza opposizione lo scambio con l'Australia. Il ministro delle finanze Ueli Maurer ha osservato che la Svizzera inizialmente aveva agito a causa della pressione, nel frattempo bisogna tuttavia constatare che per una piazza finanziaria internazionale è assolutamente necessario rispettare gli standard internazionali. Infine ribadisce che attualmente lo scambio automatico di informazioni non viene più fatto per obbligo bensì per convinzione. (14.03)
- **Pacchetto di risparmio:** dal 2017 il Consiglio federale vuole risparmiare circa un miliardo di franchi all'anno e non intende rinunciare. Il Consiglio degli Stati ha respinto una mozione del consigliere agli Stati Didier Berberat (PS/NE) che voleva

rinvia almeno di un anno il previsto programma di stabilizzazione. Il consigliere agli Stati ha dichiarato che con una crescita dell'economia debole e la disoccupazione in crescita, il pacchetto di risparmio verrebbe attuato al momento sbagliato. Inoltre ha ricordato l'eccedenza sorprendentemente elevata di 2,3 miliardi di franchi registrata dalla Confederazione nel 2015. Il ministro delle finanze Ueli Maurer ha replicato sottolineando che le prospettive non sono però così promettenti. Il programma di stabilizzazione si renderebbe pertanto necessario. (14.03)

- **Imprese:** la Svizzera deve rinunciare ai privilegi fiscali per imprese non più accettati a livello internazionale. Le imprese possono tuttavia aspettarsi nuovi privilegi grazie alla Riforma III dell'imposizione delle imprese. Il Consiglio nazionale, quale seconda Camera, ha deciso ulteriori agevolazioni fiscali. Nel progetto ha aggiunto una tassazione speciale per imprese di navigazione e un'imposta sull'utile con deduzione degli interessi. La Confederazione deve di conseguenza confrontarsi con un incremento dei costi della riforma di oltre 100 milioni di franchi. Per il resto il Consiglio nazionale ha seguito in ampia misura le decisioni del Consiglio degli Stati. L'accento è posto sul cosiddetto patent box e sulle deduzioni per la ricerca e lo sviluppo. (16.03)
- **Imposta sul valore aggiunto:** il Consiglio nazionale ha respinto una mozione del gruppo liberale radicale la quale chiedeva l'introduzione di un'imposta unica sul valore aggiunto tra il 6 e il 6,5 per cento. Alimenti di prima necessità, medicinali, offerte di formazione, giornali, riviste e libri sarebbero stati esclusi dall'imposta. Sebbene, come ha dichiarato il consigliere federale Ueli Maurer, fosse a favore di una semplificazione del sistema d'imposta sul valore aggiunto, il Consiglio federale aveva proposto di respingere la mozione, poiché non riteneva realistica l'aliquota unica alle condizioni delineate dal PLR. Una tale aliquota comporterebbe ingenti perdite fiscali e andrebbe a carico delle piccole imprese in maniera asimmetrica. La Camera bassa ha respinto l'intervento con 134 voti contro 49. (16.03)
- **Freno alle spese:** secondo il Consiglio nazionale il freno all'indebitamento esistente è sufficiente. Con 115 voti contro 69 ha respinto una mozione dell'UDC che voleva introdurre un ulteriore freno alla crescita delle uscite. Il consigliere nazionale Thomas Matter (UDC/ZH) ha motivato la proposta asserendo che l'obiettivo di questo progetto è stabilizzare e poi ridurre a lungo termine la quota d'incidenza della spesa pubblica. Il Consiglio federale ha proposto di respingere tale richiesta. La mozione vorrebbe limitare tutte le uscite alla crescita del PIL, il che equivarrebbe a una restrizione insostenibile del margine di manovra politico-finanziario. (16.03)
- **Imposte:** il Consiglio nazionale ha concluso il dibattito interrotto il giorno precedente sulla Riforma III dell'imposizione delle imprese. Per non gravare ulteriormente il progetto ha rinunciato alla soppressione della tassa d'emissione sul capitale proprio. Come proposto dal Consiglio federale, anche il Consiglio nazionale ha stabilito la quota dei Cantoni nell'imposta federale diretta al 20,5 per cento. In precedenza la Camera bassa aveva deciso ulteriori agevolazioni fiscali. Tra queste un'imposta sull'utile con deduzione degli interessi sul capitale proprio superiore alla media e un'imposta speciale per le imprese di navigazione. Ha approvato il patent box, le deduzioni per la ricerca e le norme per la dichiarazione di riserve occulte. Il Consiglio federale aveva proposto questi privilegi poiché le pressioni dall'estero hanno indotto la Svizzera a cessare i privilegi fiscali per le società con statuto fiscale. (17.03)
- **Amministrazione federale:** il Parlamento ha dato il proprio consenso per un credito d'impegno di 67 milioni di franchi per un progetto informatico. Questo credito permette di realizzare un nuovo prodotto per la gestione elettronica degli affari (GEVER) e di introdurlo in tutta l'Amministrazione federale centrale. Il Consiglio federale, quale seconda Camera, ha accolto il credito con 168 voti contro 5 e 4 astensioni. Attualmente nell'Amministrazione federale esistono quattro prodotti differenti tra loro non compatibili, ha detto il portavoce della Commissione Albert Vitali (PLR/LU). La standardizzazione prevista comporta ottimizzazioni e risparmi. Secondo il messaggio, i costi per utente passano da 1270 a 750 franchi all'anno. (17.03)

- **Veicoli adibiti alla preparazione delle piste:** con 135 voti contro 59 (Consiglio nazionale) e 35 contro 6 (Consiglio degli Stati) le Camere federali hanno approvato nelle votazioni finali una modifica della legge federale sull'imposizione degli oli minerali con cui si esonerano dall'imposta i veicoli adibiti alla preparazione di piste. (18.03)
- **Imposta preventiva:** nelle votazioni finali, il Consiglio nazionale (con 194 voti contro 0) e il Consiglio degli Stati (con 45 voti contro 0) hanno accolto le modifiche della legge sull'imposta preventiva con cui si prolunga l'esenzione temporanea di determinati strumenti finanziari dall'imposta. (18.03)
- **Assicurazione contro i danni causati dagli elementi naturali:** con 195 voti contro 0 (Consiglio nazionale) e 45 contro 0 (Consiglio degli Stati) le Camere federali hanno approvato nelle votazioni finali il decreto federale che approva l'Accordo tra la Confederazione Svizzera e il Principato del Lichtenstein concernente l'assicurazione contro i danni causati dagli elementi naturali esercitata da imprese di assicurazione private. (18.03)
- **Dogana:** nelle votazioni finali, il Consiglio nazionale (con 196 voti contro 0) e il Consiglio degli Stati (con 44 contro 0) hanno accolto le modifiche della legge sulle dogane con cui si permettono alle guardie di confine di osservare le persone su suolo pubblico con registrazioni visive e sonore. (18.03)
- **Italia:** il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati hanno approvato nelle votazioni finali con 131 voti contro 19 e 44 contro 0 il decreto federale che approva un Protocollo che modifica la Convenzione tra la Svizzera e l'Italia per evitare le doppie imposizioni con cui l'Italia riceve su richiesta informazioni fiscali. (18.03)